



RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2001 E PREVISIONI 2002





Bologna, 20 dicembre 2001
UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA



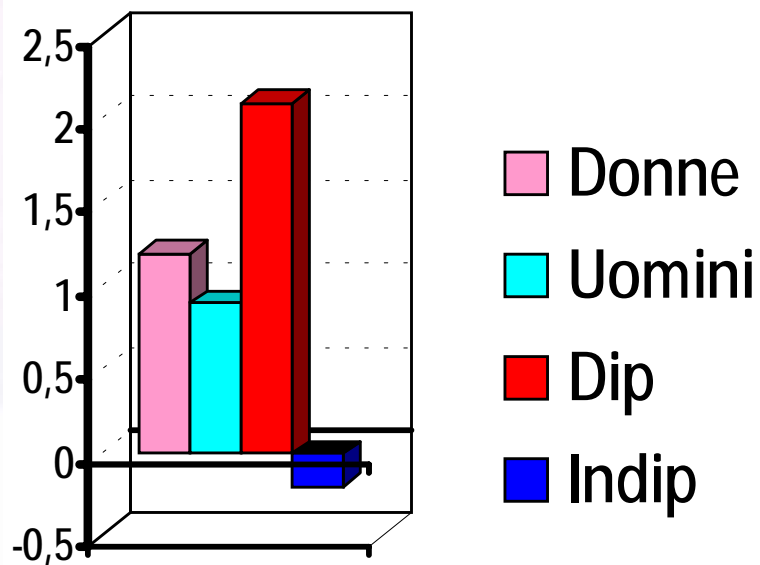
1

L'economia regionale nel 2001 e le previsioni 2002

Il 2001: moderata crescita

Prodotto Interno Lordo		+2%
Imprese (gen – set)		+4.342
Export (1° sem.)		+7,7%
Disoccupazione		4,0%

Più occupati nell'industria



+ 19.000 occupati
Agricoltura -4,7%
Industria +1,6%
Terziario +1,4%
Disoccupazione:
dal 4,2% al 4,0%
(-2.000 unita')

Dati per i primi sette mesi del 2000

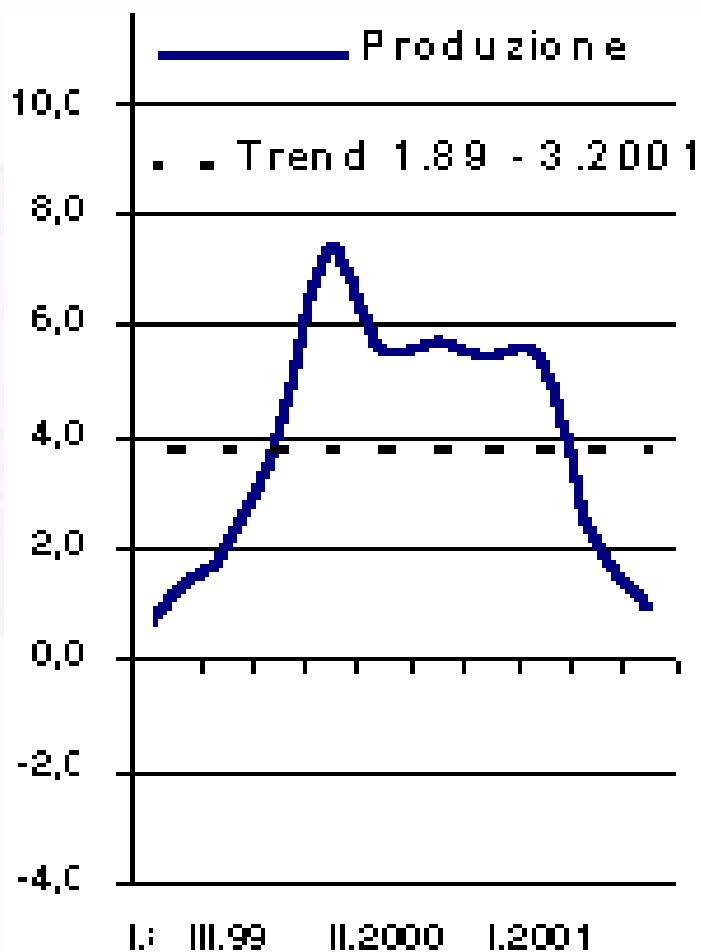
Agricoltura: andamenti contrastanti

L'effetto della Bse sulla
zootecnia.

Positiva la frutticoltura

Imprese		-1.544
Occupazione		-11,1%

Industria in crescita



Produzione	+2,8%
Fatturato	+5,4%
Ordini interni	+1,4%
Ordini esteri	+4,6%
CIG	-13,6%
Export/fatturato	34%

Dati relativi ai primi 9 mesi del 2000

La produzione dei settori

Crescita maggiore della media regionale ($>3,8\%$)		Calzature; Materiali da costruzione - vetro; Materie plastiche; Alimentare e tabacco.
Crescita nella media regionale ($1,8 - 3,8\%$)		Meccanica tradizionale; Industrie della moda; Pelli e cuoio; Gomma; Chimica e fibre art. e sint.; Legno e prodotti in legno; Mobili; Carta, stampa, editoria.
Crescita minore della media regionale ($< 1.8\%$)		Elettricità - elettronica; Piastrelle e lastre in ceramica; Mezzi di trasporto.

Edilizia in miglioramento

Occupazione		+6,7%
Imprese		+4,7%
Cassa integrazione		-11,3%

Commercio



- Volume delle vendite
 - grande distribuzione +1,0%
 - media dimensione +9,5%
 - piccola distribuzione +0,5%
- L'occupazione -0,9%
- Le imprese 98.000 -1,5%
- Le imprese 98.000 -0,6%

Export



Esportazioni in valore
Primi 9 mesi del 2001

- Emilia – Romagna +4,7%
- Italia nord-orientale +4,8%
- Italia +5,7%

Turismo



Arrivi (gen – lug)		+2,4%
Presenze (gen – lug)		+3,5%

Credito



Impieghi (loc. sport.)		+9,9%
Depositi (loc. sport.)		+4,4%
Sofferenze		-12,5%

Trasporti



- Aeroporto Marconi
aeromobili +1,0%
passenger +0,6%
- Porto di Ravenna
movimento merci +5,9%

Artigianato



I dati relativi al periodo gennaio-giugno elaborati dall'Osservatorio dell'EBER, relativi agli interventi effettuati dal Fondo Sostegno al Reddito e dal Fondo Imprese, hanno evidenziato un'evoluzione favorevole della situazione congiunturale dell'artigianato.

Cooperazione

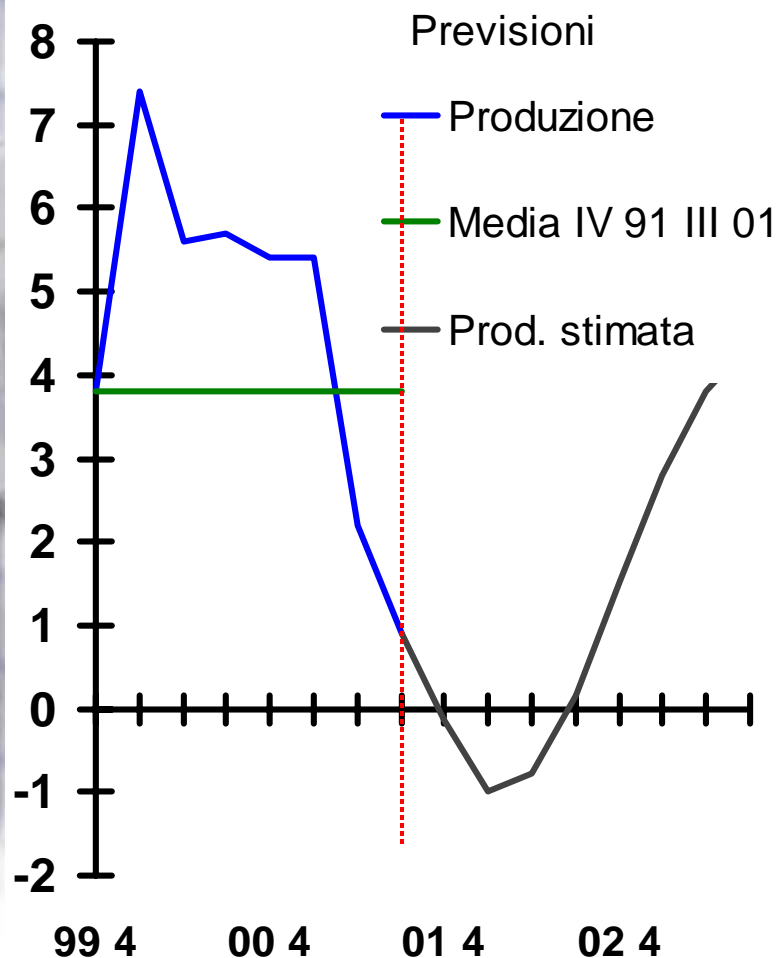


- La Cooperazione si conferma una realtà produttiva dinamica, anche in quei settori caratterizzati da un andamento congiunturale del mercato non favorevole
- I migliori risultati sia in termini di incremento di addetti che di fatturato, sono stati ottenuti dai settori del “lavoro e servizi” e della “solidarietà sociale”.

Altri indicatori

Conflitti di lavoro		+5,5%
Prezzi (ottobre)		+2,6%

Previsioni per il 2002



- **Produzione invariata**
- **Ordini interni +2,3%**
- **Ordini esteri +4,0%**

L'immigrazione necessaria

- Complessivamente, fra posizioni regolari ed irregolari, la popolazione straniera in Emilia-Romagna nel 2000 può essere stimata in circa 170mila unità.
- *Per il 2001 le imprese dell'Emilia-Romagna si sono dichiarate disposte ad assumere quasi 20mila extracomunitari, il 28,5 per cento del totale delle assunzioni previste*

Quanti immigrati nei prossimi anni?

- In uno scenario senza immigrazione e a natalita' costante, in 35 anni la popolazione perderebbe un milione di unita'.
- In uno scenario con migrazione decrescente per il periodo 2000-2035 sono attesi 926mila nuovi residenti provenienti da fuori regione.

L'Emilia-Romagna in Europa

- L'introduzione della moneta unica aprirà un'era di più forte competizione economica.
- Considerando il Pil pro capite in termini di SPA, la nostra regione è passata dal diciassettesimo posto tra le regioni più ricche d'Europa nel 1986 al tredicesimo posto nel 1996, per tornare al diciassettesimo posto nel 1999.

Ripensare le strategie competitive

- Si apre per l'Emilia-Romagna una fase di intenso ripensamento delle sue strategie competitive sul territorio nazionale e sui mercati internazionali.
- Le istituzioni rappresentano un fattore chiave nello sviluppo regionale

Le imprese verso la differenziazione dei mercati

Iniziative di internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole per area

- Ue 60,1%
- Est Europa 42,4%
- Bacino del mediterraneo 38,5%
- America del nord 26,3%
- America latina 24,0%
- Asia 23,8%

Una presenza internazionale piu' stabile

- Il 12,9% delle imprese industriali con piu' di 10 addetti ha effettuato investimenti sui mercati esteri
- Nei tre quarti dei casi sono state acquistate partecipazioni da società estere
- il 60% di tali acquisizioni è relativo a partecipazioni di controllo

Perche' si investe all'estero

minor costo del lavoro	12,1%
minor costo delle materie prime	5,3%
facilità reperimento materiali	3,5%
aumentare la visibilità mercati esteri	48,4%
controllo mercato di sbocco	28,3%
vincoli all'esportazione	5,3%
minori barriere burocratiche	10,3%
normative ambientali	5,2%
agevolazioni fiscali	3,6%